

"M.I.A. – Mood Integration App", il cortometraggio degli studenti dell'Istituto Salesiano di Caserta al Giffoni Film Festival

Di **Redazione Online** - 4 Maggio 2026



Immagine realizzata con l'AI.

► Ascolta questo articolo



Gli studenti dell'Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria" di Caserta parteciperanno al **Giffoni Film Festival** con il cortometraggio "**M.I.A. – Mood Integration App**", selezionato nell'ambito della rassegna **School Experience 2026**.

La proiezione è fissata per **il 7 maggio alle ore 11 presso Giffoni Valle Piana**, confermando il valore culturale, educativo e sociale di un progetto che supera i confini del semplice prodotto cinematografico.

L'origine del progetto: dare voce alle emozioni

Durante l'adolescenza, esistono momenti in cui **le emozioni risultano difficili da esprimere e le parole sembrano non bastare**.

È proprio in questo spazio delicato che nasce il cortometraggio "M.I.A.", realizzato dagli studenti insieme alla **Cooperativa Sociale C.A.O.S.**

Come sottolineato dal direttore dell'istituto, don Antonio D'Angelo, il progetto rappresenta **"un incontro autentico tra due realtà unite da una comune visione educativa"**.

Da un lato, la cooperativa, attiva da oltre vent'anni nel supporto a minori e famiglie anche in situazioni complesse; dall'altro, l'istituto salesiano, che continua a portare avanti il **metodo educativo di Don Bosco**, basato su **presenza, ascolto e accompagnamento costante dei giovani**.

Un metodo educativo centrato sui ragazzi

L'esperienza si è sviluppata nel solco della tradizione salesiana, ponendo **gli studenti non come semplici destinatari, ma come veri protagonisti del percorso.**

Il metodo educativo, fondato su **fiducia, responsabilizzazione e vicinanza**, si è integrato con l'approccio socio-educativo della cooperativa, dando vita a un ambiente in cui:

- l'adulto guida senza imporre,
- l'errore diventa occasione di crescita,
- il gruppo si trasforma in uno spazio autentico di confronto e riconoscimento reciproco.

In questo contesto, i ragazzi hanno potuto esprimere **paure spesso nascoste**, come il timore di non essere accettati, il bisogno di appartenenza e il disagio celato dietro atteggiamenti apparentemente leggeri.

Un percorso formativo tra emozioni e creatività

Il cortometraggio è il risultato di un lavoro durato **cinque mesi**, articolato in laboratori di:

- educazione emotiva,
- scrittura creativa,
- produzione cinematografica.

Prima ancora delle riprese, è stato fondamentale un approfondito lavoro sulle emozioni: **riconoscerle, nominarle e condividerle.**

Da questo processo è nata una storia autentica, costruita a partire dalle esperienze reali degli studenti.

La trama: tra quotidianità e disagio nascosto

“M.I.A.” racconta la vita di una **classe del primo anno di liceo**, apparentemente normale, fatta di scherzi e dinamiche quotidiane.

Tuttavia, la situazione cambia quando **uno studente diventa oggetto di attenzioni che sembrano innocue ma nascondono forme di esclusione.**

Il disagio, inizialmente limitato al contesto scolastico, si sposta poi online, all'interno di una chat, dove **la responsabilità si dissolve e il malessere cresce silenziosamente.**

Parallelamente, la classe è impegnata in un progetto scolastico: sviluppare un'app contro il bullismo. Nasce così **M.I.A.**, acronimo di *Mood Integration App*, ma anche di *Missing In Action*, simbolo di **quell'assenza emotiva che colpisce chi viene emarginato.**

Il messaggio che emerge è chiaro e incisivo:

non è la tecnologia a salvare le relazioni, ma la capacità di riconoscere e comprendere l'altro.

Un messaggio sociale contro bullismo e solitudine

In un'epoca caratterizzata da **bullismo e cyberbullismo sempre più sottili**, dalla **solitudine in contesti iperconnessi** e dalla difficoltà nel comunicare le emozioni, “M.I.A.” si propone come **uno strumento concreto di sensibilizzazione e prevenzione.**

Il progetto ha coinvolto anche studenti delle scuole medie nella realizzazione del *making of*, favorendo **il dialogo tra diverse fasce d'età** e rafforzando la continuità educativa.

Il cortometraggio è quindi il risultato di **un lavoro collettivo**, in cui gli studenti sono stati affiancati da educatori e professionisti del settore audiovisivo, contribuendo in modo attivo a tutte le fasi della produzione.

Il cast

Tra i protagonisti del cortometraggio figurano:

Rocco Fardello (Alessandro), Marco Pio Primo (Giuseppe), Pasquale Cammisa (Kevin), Alfonso Carafa (Alfonso), Daniele Viciglione (Luigi), Francesco D'Angelo (Nico), Nicola Vigliotti (Ludovico), Mia Fardello (Giorgia), Gabriele Giuliano (Gabry), Flavia Mauro (Flavia), Carlo Vigliotti (Carlo).

La troupe tecnica

La realizzazione del progetto ha coinvolto una squadra tecnica composta da:

- **Direzione di produzione:** Giada Civitillo
- **Coordinamento di produzione:** Francesco Casaburo, Samy El Sayed, Francesco Cinquino, Francesco Razzano
- **Regia:** Roberto Solofria
- **Sceneggiatura:** Chiara Boemio
- **Direzione della fotografia e montaggio:** Felice D'Andrea
- **Fonico:** Pino D'Ambrosio
- **Segretaria di edizione:** Margherita Russo
- **Arrangiamenti musicali:** Loredana Giaquinto

“M.I.A. – Mood Integration App” non è soltanto un cortometraggio, ma **un'esperienza educativa profonda**, capace di mettere al centro i giovani, le loro fragilità e il loro bisogno di essere ascoltati.

Attraverso il linguaggio del cinema, il progetto dimostra che **la vera innovazione non sta nella tecnologia, ma nelle relazioni umane**, nella capacità di empatia e nella costruzione di legami autentici.